









Sequestrati terreni ad Ardea

È scattata nei giorni scorsi, e si è conclusa solo ieri (9 luglio ndr), l'attività di sequestro che ha prodotto ad Ardea l'apposizione da parte della Polizia Locale di Via Laurentina, guidata dal Comandante Dr. Sergio Ierace, di oltre 15 cartelli di sequestro e più di 500 metri di nastro bicolore posizionato per assicurare alla giustizia tre manufatti ed un terreno di quasi un ettaro.



Due le attività delegate dalla Procura della Repubblica di Velletri e due eseguite di iniziativa dai caschi bianchi di Ardea.

Storie tutte diverse tra loro ma con alla base illeciti perpetrati nel tempo che hanno permesso il deturpamento del territorio di Ardea a causa di lottizzazioni abusive e falsi atti di usucapione.

L'indagine scattata nei giorni prima del lockdown e conclusasi ieri, ha portato ad individuare due manufatti costruiti senza titolo, altro edificio costruito apparentemente con dei titoli autorizzativi idonei ma in vero emessi su terreno frutto di una lottizzazione abusiva. In quest'ultimo caso la Procura della Repubblica, successivamente agli accertamenti della Polizia Locale, ha affidato la perizia documentale ad un CTU che ha svelato l'illecito meccanismo: una lottizzazione di un terreno agricolo priva di qualsiasi autorizzazione sulla base della quale il proprietario ha affidato la costruzione di un immobile, con la futura destinazione ad agriturismo, di oltre 1500 MC, struttura posizionata in zona Colle Romito immersa in una vallata ed in area sottoposta a vincoli paesaggistici, dove avrebbero preso vita otto appartamenti del valore di circa 130.000,00 ciascuno.

Ma l'attività delle donne e degli uomini in divisa della Locale di Ardea non si è fermata, proseguendo sul territorio in accertamenti e verifiche che hanno portato alla scoperta di false proprietà, acquisite con usucapioni irregolari che stavano portando alla costruzione di un intero complesso immobiliare in via

